



INTERPELLANZA

OGGETTO: STATO DELLE VECCHIE CABINE TELEFONICHE SUL TERRITORIO COMUNALE, PROGRAMMI DI RIMOZIONE E POSSIBILI RIUTILIZZI.

La sottoscritta Consigliere comunale,

Premesso che:

- Sul territorio comunale di Torino permangono numerose cabine telefoniche ormai dismesse o non più funzionanti;
- Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 marzo 2022, che recepisce delibere AGCOM, è stato eliminato l'obbligo del servizio di telefonia pubblica a pagamento, rendendo possibile la rimozione delle cabine;
- Le cabine non più operative, lasciate in stato di abbandono, costituiscono elementi di degrado urbano, ostacolo alla fruizione del suolo pubblico e potenziale ricettacolo di rifiuti;
- In molte città italiane ed europee questi spazi sono stati riqualificati e trasformati in mini-biblioteche, punti di book-sharing, spazi informativi, contenitori per defibrillatori (DAE) o micro punti Wi-Fi, contribuendo alla valorizzazione dello spazio pubblico;

Considerato che:

- La proprietà delle cabine telefoniche è in capo, nella quasi totalità dei casi, a TIM – Telecom Italia;
- Spetta al Comune richiedere la mappatura, vigilare sul decoro urbano e intervenire, anche tramite ordinanza, nei casi di pericolo o evidente abbandono;
- Sarebbe utile valutare opportunità di riuso creativo in alcune zone della città, in particolare presso scuole, parchi, biblioteche e luoghi di comunità;

Interpella

Si chiede al Sindaco e alla Giunta comunale:

1. Quante cabine telefoniche risultano ancora presenti sul territorio comunale di Torino e in quali circoscrizioni?
2. Quante sono attive e quante invece dismesse? È disponibile una mappatura aggiornata?
3. Il Comune ha ricevuto comunicazioni da parte di TIM circa programmi di rimozione? Se sì, con quali tempistiche?
4. Il Comune ha predisposto o intende predisporre segnalazioni o ordinanze nei confronti di TIM per le cabine in stato di degrado?
5. L'Amministrazione ha valutato la possibilità di reimpiego creativo di alcune cabine, come:
 - mini-biblioteche o book-sharing,
 - spazi informativi di quartiere,
 - punti dotati di DAE,
 - micro hotspot Wi-Fi,
 - altri progetti di innovazione urbana?
6. Se sì, con quali modalità e in quali aree della città? Se no, per quali ragioni?

Torino, 06/11/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Elena Maccanti